



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAVERIO GATTI"

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia

Via G. Amendola n. 53 Lamezia Terme – Tel./Fax 0968.462500-

www.icsgatti-lameziaterme.gov.it e-mail: czic84400q@istruzione.it czic84400q@pec.istruzione.it

- Cod.mecc. CZIC84400Q–C.F. 92002540794



PIANO PER L'INCLUSIONE (P. A. I.)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia!
(Guido Marangoni)

Premessa

Ai fini della programmazione e della progettazione delle azioni inclusive, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l’Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l’utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto “Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, la quale introduceva nelle scuole le categorie dell’inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l’inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.

Il “Bisogno Educativo Speciale” prevede l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’Inclusività:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. Adozione di strumenti compensativi;
4. Messa in opera di misure dispensative;
5. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La redazione del PI, a fine anno scolastico, rappresenta sia il punto d’arrivo del lavoro svolto nell’anno appena trascorso, sia il punto di partenza per l’avvio del lavoro dell’anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa)

La “PARTE PRIMA” del P.I specifica:

- ✓ L’analisi dei punti di forza e di criticità;
- ✓ I dati relativi all’anno scolastico 2021/2022

Nella “PARTE SECONDA” sono riportati:

- ✓ Obiettivi di incremento dell’inclusività
- ✓ Le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell’anno scolastico 2022/2023 (preventivo).

Finalità

Il Piano per l’Inclusione è uno “*strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo*”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al

raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

Analisi del contesto

Nel variegato panorama dell'IC "S. Gatti", l'eterogeneità e la complessità delle classi è sempre più evidente. La nostra realtà scolastica si trova infatti a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce dunque ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di speciale attenzione.

Ipotesi progettuale

La nostra Scuola, nella prospettiva di una progettualità sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I., elabora una politica condivisa di promozione dell'accoglienza e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; redige il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

Obiettivi

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento:

- ✚ favorire una maggiore sensibilità sul tema dell'inclusione, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- ✚ facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- ✚ strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- ✚ sviluppare una maggiore collaborazione tra docenti, intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;
- ✚ individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- ✚ rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

Riferimenti normativi

- L. 104/92
- L. 170/2010
- D.M. 12/07/2011
- D.M. 27/12/2012
- CM. 08/2013
- D.Lgs13 aprile 2017, n. 66
- D.Lgs n. 96/2019
- D.I. 182/2020 e successive Linee guida

Parte I	
Analisi consuntiva dei punti di forza e delle criticità riferite all'anno scolastico 2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	18 4 secondaria di I° grado 6 primaria 9 infanzia
➤ Altro- Nuovi certificati (DI 182/2020)	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro- Disturbo evolutivo abilità scolastiche, comorbilità sindrome ansiosa generalizzata	1
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico culturale	76
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro -NAI/ Difficoltà di apprendimento	6 (4 primaria e 2 secondaria)
Totale	108
% su popolazione scolastica 857 alunni	13% (12.60)
N° PEI redatti dai GLO	16
N° PEI provvisori redatti dai GLO (DI 182/2020)	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	85

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Educatori professionali	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Coinvolgimento nelle attività della DaD/DID mediante gli strumenti tecnologici	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Formazione per la DaD/ Formazione per PEI base ICF	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Svolgimento delle attività nel periodo della DaD attraverso gli strumenti digitaliforniti alle famiglie					X
Altro:				/	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di debolezza

I principali punti di debolezza individuati sono essenzialmente i seguenti:

- **1° Fattore di criticità:** ritardo da parte delle strutture competenti nel diagnosticare alunni con DA/DSA.
- **2° Fattore di criticità:** scarso interesse da parte delle famiglie.
- **3° Fattore di criticità:** carente lavoro integrativo-formativo in rete nella presa in carico degli alunni con BES, in particolare di quelli con svantaggio socio-culturale a causa della limitata collaborazione da parte dei soggetti territoriali esterni.
- **4° Fattore di criticità:** la chiusura della Scuola, determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha avuto come conseguenza il blocco dei progetti di inclusione previsti per l'anno scolastico 2020-2021. Per tale motivo, il PI del prossimo anno scolastico prevede la conferma delle linee-guida di quest'anno poiché non si ha avuto la possibilità di verificarne l'efficacia.

Punti di forza

Tra i **punti di forza** si evidenziano:

- Maggiore tempestività da parte dei docenti nella segnalazione degli alunni BES.
- Utilizzo e applicazione del protocollo inclusivo, di strumenti compensativi e dispensativi per la personalizzazione degli apprendimenti anche nella fase della DaD, grazie all'azione della Scuola che ha

fornito gli strumenti digitali in comodato d'uso, come previsto dal D.lgs n. 18/2020 art. 120, emanato nella fase dell'emergenza sanitaria.

- A seguito dei DPCM relativi allo stato di emergenza sanitaria, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni DVA in particolare difficoltà nella DaD, su richiesta delle famiglie, di frequentare la scuola nel rispetto delle norme anti-Covid-19.

- Screening Bes Precoce scuola dell'Infanzia.

Individuazione precoce alunni con fattori BES. Per un'attenta individuazione precoce di fattori ambientali, sociali o psicologici devianti e deficitari si vuole dare con il progetto la possibilità ai docenti di essere affiancati nella compilazione della griglia di osservazione BES per gli alunni delle sezioni infanzia 5 anni, così da poter predisporre, dopo un'attenta valutazione, un piano atto a prevenire l'abbandono scolastico e la totale inclusione dell'alunno

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e dei soggetti territoriali nei processi di inclusione scolastica.
- Piena adozione del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito delle nuove disposizioni legislative indicate nel D.I. 182/2020 e successive Linee Guida alla luce della sentenza del consiglio di stato del 26 aprile 2022.

Soggetti di riferimento per l'inclusione degli alunni BES: ruoli e compiti

L'inclusione è frutto di un lavoro collegiale e, come tale, prevede il coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo, ognuno con il proprio ruolo:

- ✓ **Dirigente Scolastico** ha il compito di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando le risorse umane e le modalità organizzative.
- ✓ **Consiglio d'Istituto** favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- ✓ **Collegio dei docenti** delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- ✓ **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è presieduto dal Dirigente ed è composto dalla funzione strumentale dell'Area 2, dalla Psicologa del GLO (ex GLHO), da due docenti per ogni ordine di scuola, uno curriculare e uno di sostegno, un genitore e da un assistente amministrativo.

Il GLI ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema relative all'inclusione. In particolare:

- rileva i BES presenti nella scuola e ne analizza la documentazione;
- analizza la documentazione degli alunni diversamente abili iscritti alle classi prime;
- si riunisce, integrandosi con gli esperti delle Unità Multidisciplinari della A.S.P. Lamezia Terme (CZ) di riferimento;

- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola;
- verifica il grado d'inclusività della scuola;
- attua le Linee Guida del protocollo di accoglienza e inclusione alunni DSA/BES.

✓ **Funzionistrumentali per l'inclusione DA/BES/DSA**, nominate dal collegio dei docenti, sono attribuiti i seguenti compiti:

- *coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto;*
- coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- coordinamento raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- coordinamento focus/confronto sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Calabria, MIUR, enti e organismi accreditati;
- organizzazione, previo accordo con il dirigente, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti "disciplinari", genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusione scolastica.

✓ **Consigli di classe/sezione** definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*(D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013).

Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione:

- in possesso della scuola;
- fornita dalla famiglia;
- fornita dall'istituzione scolastica di provenienza;

- fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (Alunni H e BES/DSA).

✓ **ASP** si occupa, su richiesta dei genitori:

- degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- collabora con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI/PDP;
- segue gli alunni nelle terapie di recupero.;
- elabora con la Scuola strategie di intervento.

✓ **Segreteria didattica**

L'assistente amministrativo, membro del GLI, assolve il compito di:

- ricevere dalla famiglia la certificazione o la diagnosi al momento dell'iscrizione; ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al docente funzione strumentale per l'inclusione, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- istituire un'anagrafe di Istituto degli alunni con BES;
- aggiornare il fascicolo personale di ogni studente inserendo PDP o PEI;
- contattare la famiglia per eventuali chiarimenti/aggiornamenti/integrazioni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna in percorsi di formazione mirati ad una maggiore informazione e sensibilizzazione delle problematiche degli alunni DA/BES/DSA, rivolti a tutti i docenti, per diffondere una maggiore conoscenza delle relative problematiche e alla individuazione precoce, nonché a strategie didattiche adeguate.

Vengono realizzati, inoltre, percorsi rivolti a tutti i docenti sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica digitale, utili come misura compensativa per gli alunni DSA.

È predisposto un corso di formazione per i docenti di sostegno e curricolari sulla redazione del nuovo PEI su base ICF, adottato a livello nazionale, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007 e successivo DI 182/2020.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni, considerando i punti di partenza. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sarebbe utile proporre, là dove è possibile, la predisposizione di documenti per lo studio o di compiti da eseguire a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte con l'uso dei tablet a scuola. La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

In sintesi, i docenti:

- valutano gli apprendimenti in modo coerente con i traguardi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dare un nuovo impulso;
- elaborano tipologie di prove consone alle abilità e conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP;
- predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e i PDP
- utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione;
- strutturano percorsi didattici basati sul "peer to peer", cooperative learning, ecc.;
- valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno, presenti nella scuola, prevede il coinvolgimento di:

- ✓ **Docente di sostegno**, figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- ✓ **Gruppo H** prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.
- ✓ **GLO**. All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione operativo composto: dal Dirigente in qualità di presidente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo di Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; esegue verifiche in itinere e finale dei risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PF.

- ✓ **Referente bullismo e cyberbullismo.** Il nostro Istituto intende attivare sinergie con le famiglie e con le Istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web. A tal fine, l'Istituto si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme mediante:
 - lo sviluppo di una cultura della legalità e dello "star bene a scuola" attraverso tutte le iniziative promosse dall'Istituto;
 - incontri mirati su educazione all'affettività, legalità, diritti di genere, cittadinanza attiva e digitale, educazione ai nuovi media, uso consapevole di internet;
 - collaborazioni con la Polizia di Stato e/o Associazioni ed Enti che si occupano di prevenzione;
 - attivazione di un team interno per la prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyber bullismo.
- ✓ **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione** (assistenti, educatori, ecc.): concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire il potenziamento dell'autonomia fisica e cognitiva, degli aspetti relazionali e della comunicazione.
- ✓ **Dispositivi digitali.** L'Istituto sfrutterà tutte le risorse economiche, messe a disposizione dal Governo (fondi statali e/europei) e dagli enti territoriali, per offrire agli studenti, soprattutto quelli con svantaggio, dispositivi digitali individuali, in comodato d'uso, per la fruizione della didattica a distanza, qualora anche per il prossimo anno lo scenario sia quello di nuova attivazione della DaD, nonché per favorire l'inclusione e adottare misure che contrastino la dispersione scolastica.

Modalità operative

❖ Predisposizione del PEI

I percorsi didattici previsti dal PEI si riconducono agli intenti programmatici. L'adozione delle misure è collegiale e individuata dal GLO, costituito dal DS, dalle FS, da tutti i docenti della classe, dai genitori e dalle figure specialistiche esterne.

Nello specifico, le azioni previste sono le seguenti:

- ✓ *Per gli allievi con nuova certificazione*, già dal mese di maggio/giugno bisogna attivare i GLO nelle classi dove saranno presenti alunni con nuova certificazione 104/92 per redigere il PEI provvisorio e la richiesta delle ore di sostegno e di assistenza educativa.

Il PEI provvisorio tiene conto del percorso intrapreso e degli obiettivi raggiunti e da potenziare; ha valore propositivo per l'anno scolastico seguente e di programmazione provvisoria, che

verrà aggiornata e conclusa in via definitiva entro il 31 ottobre dell'anno scolastico successivo, così come previsto dalle Linee guida del DI 182/2020

- ✓ *Per gli studenti certificati, che usufruiscono già del sostegno, si prevedono 3 incontri: a inizio anno (settembre/ottobre), dopo un periodo di osservazione in cui deve essere compilata la griglia di osservazione; il GLO si riunisce per definire le linee guida del PEI. Un altro incontro in itinere nel mese di febbraio/marzo, periodo in cui si verifica lo stato di attuazione del PEI e si richiede il rapporto in deroga per l'anno successivo. Infine, il terzo incontro è previsto nel periodo maggio/giugno per la verifica finale.*

In questo scenario, il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche o private accreditate; redige il PEI, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale o enti privati accreditati, con il Consiglio di classe o Team dei docenti.

❖ **Interventi a favore di studenti con DSA**

La valutazione diagnostica e clinica degli alunni spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private). Lo specialista rilascia – anche in un unico documento - la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale, insieme al Consiglio di classe o al Team dei docenti, si definiscono i contenuti del PDP, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

❖ **Predisposizione del PDP**

Una volta in possesso della diagnosi e certificazione, il Consiglio di classe o il Team dei docenti deve garantire “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Fa ciò predisponendo un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio. Nei casi di DSA, alla stesura del PDP possono contribuire anche gli specialisti che seguono l'alunno.

Per essere in vigore, il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe o dal Team dei docenti, dal Dirigente Scolastico e, preferibilmente, dagli specialisti.

L'adozione delle misure è collegiale. Si suggerisce di verbalizzare ad ogni consiglio di classe o incontro dei docenti con gli specialisti l'andamento scolastico dell'alunno, e di verbalizzare ogni incontro con la famiglia.

Il PDP dello studente raccoglie:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella certificazione;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

❖ **BES senza certificazione**

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiva opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche ed elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È fondamentale creare una rete di rapporti con i Comuni, le aziende sanitarie e il Servizio socio-assistenziale del territorio per le risorse relative all'assistenza specialistica all'integrazione e per opportuni strumenti facilitatori. È, altresì, importante la costituzione di reti di scuole per la condivisione di strategie e buone prassi.

Il punto di riferimento della Scuola è costituito dagli operatori dell'ASP territoriale e dal CTS.

Per eventuali criticità specifiche si farà riferimento agli sportelli per la disabilità istituiti presso il CTS dell'USR Calabria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra Scuola prosegue il lavoro di coinvolgimento delle famiglie, già intrapreso in questi ultimi anni, da tradursi in partecipazione agli incontri formali ed informativi per le famiglie stesse. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Nello specifico, ci si prefigge di:

- curare gli incontri tra le famiglie e gli altri soggetti educativi e sociosanitari coinvolti nel percorso formativo dell'alunno;
- curare attentamente la comunicazione scuola-famiglia con particolare riguardo all'andamento didattico e disciplinare del soggetto interessato;

- stringere un patto di corresponsabilità scuola-famiglia, attraverso il quale i genitori si impegnino a sostenere l'alunno affinché le misure e le strategie individuate siano dallo stesso adottate durante le attività di studio, sia in ambiente scolastico che familiare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La didattica personalizzata e individualizzata e la sensibilità metacognitiva sono gli elementi fondamentali per la promozione di percorsi formativi inclusivi. La strutturazione di una scheda che rilevi i Bisogni educativi speciali e un modello di Piano didattico Personalizzato, adatto alle differenti esigenze degli alunni, costituiscono gli strumenti di individuazione dei bisogni e di programmazione delle attività da svolgere. Pertanto, sono previsti incontri della commissione inclusione per confrontarsi e favorire lo scambio di materiale.

La progettazione dei PEI e dei PDP sarà coerente con il curriculum verticale d'Istituto.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto saranno molto attenti, ciascuno per la parte di propria competenza, all'aggiornamento e all'adozione di un PTOF che tenga conto di una didattica gestionale inclusiva, attraverso le fasi specifiche della progettazione curricolare, della flessibilità organizzativa e didattica, alla partecipazione da parte dell'istituzione scolastica a reti di scuole con progetti finalizzati all'inclusione scolastica (attività motorie; artistico-espressive; ecc.).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono presenti risorse umane con competenze specifiche utili alla diffusione delle informazioni e al supporto nell'azione educativa da offrire ai consigli di classe. Si strutturano percorsi di autoformazione e formazione tesi all'acquisizione di competenze da parte di tutti i docenti, sia sull'individuazione degli alunni con BES, sia sullo sviluppo delle strategie adeguate all'apprendimento degli alunni con DSA

Le risorse umane per gli interventi educativo-didattici, da realizzare a favore degli alunni con BES, sono tutti i docenti e gli educatori professionali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sulla base delle linee guida del progetto d'Istituto "UNA SCUOLA PER TUTTI", la nostra Scuola si prefigge di realizzare attività di inclusione sempre più diffuse, che coinvolgano tutte le risorse a disposizione. La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati.

Al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, si mette in atto:

-il progetto Screening per DSA, che si realizza nella Scuola dell'Infanzia per l'osservazione dei bambini di 5 anni e nella Scuola Primaria per somministrare i test specifici di individuazione agli alunni delle classi prime e seconde.

Inoltre, considerato il consistente numero di alunni di etnia Rom presenti nelle nostre classi, i quali vivono una condizione di vita con forte disagio socio-economico-culturale, si prevedono **progetti specifici di potenziamento**, redatti dai consigli di classe a inizio anno scolastico.

Si utilizzano le risorse economiche disponibili ogni qual volta il Gruppo per l'inclusione, insieme alla Dirigenza, ne ravvisano l'esigenza.

La Scuola intende accedere a tutte le fonti di finanziamento possibili per la realizzazione del PAI, verranno presi in esame proposte derivanti da fondi:

- ✓ PON FSE/FESR
- ✓ POR;
- ✓ FIS

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In un'ottica di continuità tra un segmento e l'altro di scuole, sarebbe auspicabile la realizzazione di momenti comuni, sia di formazione per gli insegnanti, sia di partecipazione ad attività condivise per gli alunni dei diversi ordini di scuola, per concorrere all'attuazione di un percorso scolastico integrato.

È necessario, inoltre, che la formazione delle classi sia eterogenea, evitando di raggruppare alunni dello stesso livello didattico-comportamentale. Saranno coinvolte, in questa fase, numerose figure che contribuiranno a pianificare e agevolare una corretta inclusione.

Il PI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità"; tale concetto si traduce nella presa in carico di ogni alunno nella crescita globale, accompagnandolo nella costruzione di un sano "Progetto di Vita".

Approvato dal GLI in data 13 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1/07/2022